



MANDA, SIGNORE,  
APOSTOLI SANTI NELLA TUA CHIESA.

AGOSTO 2024

# SANT' ANNIBALE CI RACCONTA

O DELLA GUARDIA BELLA SIGNORA!

FIGLIE DEL DIVINO ZELO - CENTRO STUDI INTERNAZIONALE





FIGLIE DEL DIVINO ZELO - CENTRO STUDI INTERNAZIONALE

# SANT' ANNIBALE CI RACCONTA

---

## O DELLA GUARDIA BELLA SIGNORA!

*Le parole della Madre*

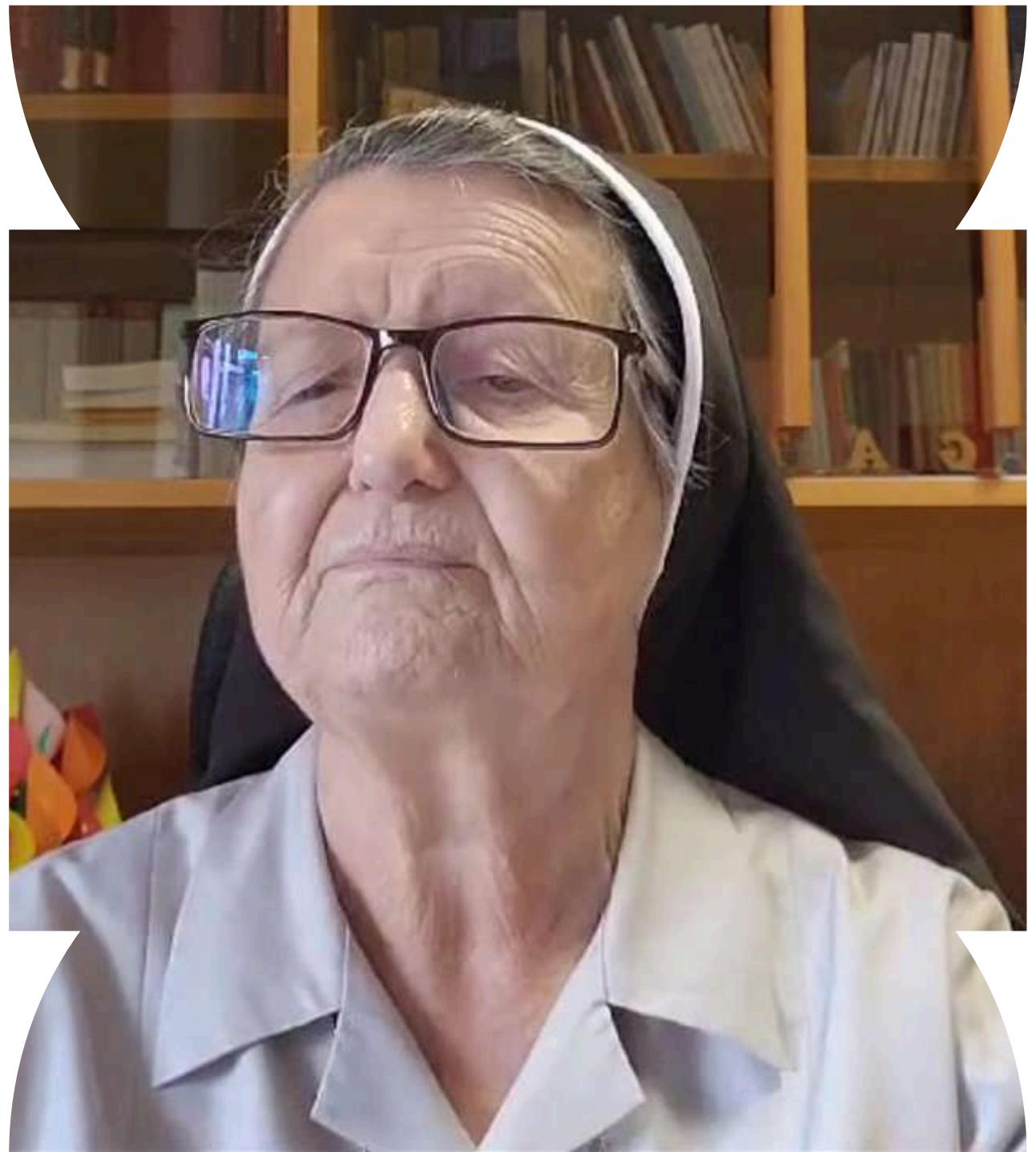
*C*

**Carissime Sorelle,**

stiamo vivendo in questi mesi, come ogni anno, la stagione centrale della nostra spiritualità cominciando dal 16 maggio al 1° giugno la festa del nostro Padre, S. Annibale Maria; dal 1° al 2 Luglio il memoriale eucaristico dell'Opera; il 29 agosto - Nostra Signora della Guardia (con l'aggiunta della festa della Bambinella) che diventa la sintesi mariana del nostro percorso rogazionista.



Forse dovremo soffermarci più a lungo a considerare come il Padre Fondatore, già da giovane, canta una “stanza remota ai piedi della montagna”; nel tempo la trova fuori Messina con il richiamo di Maria, accanto a una fiumara, e la compera; questa fiumara diventa un continuo movimento per noi: la Madonna portata a spalla, i bambini di corsa nell'estate, lo stesso Padre riportato a casa a spalla. Alla luce e al nome di Madonna della Guardia.



Dobbiamo un grande ringraziamento ai nostri primi Confratelli e Consorelle per aver concordato nel 1929, di dare una stabilità a tutto questo movimento progressivo e fraterno col decidere che il 29 agosto sarebbe stato la nostra Festa della Madonna della Guardia, custodendo lo spirito del Padre in un luogo incantevole per natura e carissimo per gli eventi storici, un piccolo villaggio carismatico.

Il Padre Fondatore ci ha lasciato la sua paterna parola a riguardo e rileggendola attraverso le note storiche, ne possiamo trarre un significativo aiuto per la nostra vita spirituale; conservandone la centralità che, accumunata alla Casa Madre, ci offre il Faro del nostro Istituto.

Assicuro la mia preghiera e la mia vicinanza nel toccare i segni della nostra spiritualità, per continuare a camminare assieme, vi benedico di cuore nel Rogate





FIGLIE DEL DIVINO ZELO - CENTRO STUDI INTERNAZIONALE

# SANT' ANNIBALE CI RACCONTA

## O DELLA GUARDIA BELLA SIGNORA!

*P*

Profezia: Prima di addentarci nel tanto amato giardino della Madonna della Guardia si soffermiamo un attimo nella SOLITUDINE, [1] poesia giovanile del Padre, dove possiamo apprezzare e meditare alcuni contenuti che riteniamo “profetici” e forse scoprirne ancora altri:

Qui sotto l'ombre, e il tacito  
Posar delle campagne,  
Chiusi ne' miei silenzi  
Viaggerò l'età;  
Nel bosco solitario,  
Appié delle montagne  
Ignota al mondo, agli uomini,  
la stanza mia sarà.

E qui morrò - la storia  
De' miei romiti affanni  
Resterà ignota agli uomini:  
Dio solo la saprà!  
Lieve farfalla, il Genio  
Camminerà con gli anni,  
e in altri ciel l'eterea  
Luce cercando andrà!

Quando d'amore l'angelica  
Celeste poesia,  
Mi metterà nell'animo  
Grande un desio d'amar;  
Stretto alle sante imagini  
Di Cristo e di Maria  
Non cesserò di piangere,  
Non cesserò d'amar!



[1] Settembre 1869, pubblicata in Studi Rogazionisti, n. 28, gen. - mar. 1990, Morlupo.



*Storia:* Madonna della Guardia è un bellissimo titolo che, per i messinesi, ha origini locali, [1] e richiama alla mente un tratto della perpetua protezione, che la Vergine promise ai loro Padri, in quella Sacra Lettera che forma la loro più grande gloria. Sull'incantevole riviera del Faro, a destra di chi sale oggi il torrente detto della Guardia, presso la spiaggia, sorgeva una Cappella dedicata alla SS. Vergine della Scala. Nei secoli scorsi vi era il flagello dei pirati, comparsi la prima volta nel 1530 e gli abitanti ne ebbero la peggio. Costruirono quindi, poco lontano, una piccola torre di Azzarello per apposita guardia notturne. Memorabile l'attacco del 2 febbraio 1554: "Dormiva il contadino Gian Domenico Sieri nel suo podere, dormivano le guardie della vicina Torre. Una bellissima Matrona lo percosse con uno schiaffò dicendogli di guardare i barbari già arrivati sulla marina, e poi scomparve. Il Sieri svegliò le guardie e corsero ad avvisare gli abitanti, ma la SS. Vergine li aveva prevenuti suonando lei stessa la campana della Chiesa della Candelora nel paese di Faro." [2] La campana si conserva ancora all'ingresso del paese. La Chiesetta della Madonna della Scala si perdette per incuria, ma la devozione alla sua opera come Madonna della Guardia non sarebbe scomparsa.

[1] Cfr La SS. Vergine della Guardia, Messina, 1954, Tip. Degli Orfanotrofi Antoniani, ristampa del testo del 1931

[2] Samperi, Iconologia, Libro V, capo III.



*P*rovvidenza: nel 1920, il nostro Padre Fondatore, avendo acquistato

un fondo rustico destinato a casa di campagna per i suoi orfanotrofi di Messina, proprio sul torrente della Guardia, in territorio di Curcuraci, rimpetto alla collina dove sorgeva la casa del Sieri, pensò subito a ripristinare il culto alla SS. Vergine della Guardia. Vi edificò alcuni ambienti e una modesta chiesetta che fu benedetta il 24 giugno 1923. Il 1° Luglio fu poi inaugurata rendendola sacramentale. Il Padre fece arrivare una grande statua, la portarono su per la fiumara un buon numero di Suore e molti contadini, una solenne processione al canto di strofe da Lui composte per l'occasione. Il Padre attendeva davanti alla Chiesetta in cotta e stola, benedisse la statua, celebrò la S. Messa e parlò della Madonna, some Egli solo sapeva parlare. Era il 25 aprile 1924.



***T**radizione: le Figlie e i Figli del Padre Annibale dal 1928 vollero che ogni anno la Madonna fosse solennemente celebrata e fu scelta la data del 29 agosto. Così il culto rivive e nel 1929 la statua della Madonna viene incoronata con il Bambino, il Padre con c'era più ma il suo spirito aleggiava.*

***F**ede: Solitudine - Madonna della Guardia - 1° giugno 1927 - 29 agosto*  
Ecco una sequenza di eventi che rendono il Giardino della Guardia un luogo carismatico, unito al valore della Casa Madre, e offre il centro mariano della nostra spiritualità, a tutto l'Istituto.

Alla Guardia, il Padre Fondatore, nella mattinata del 1° giugno 1927 consegna la sua anima a Dio e ritorna a Messina passando dalla stessa Fiumara, inaugurata dalla statua della Madonna della Guardia. Questo avvenimento è preceduto e custodito da un altro segno mariano, nel pomeriggio del 31 maggio, nella sua cameretta a Guardia, prima di entrare nella preghiera conclusiva della vita, Sant'Annibale vede la B.V. Bambina, come lui affettuosamente soleva chiamare: la Divina Bambinella, custode della sua vita.



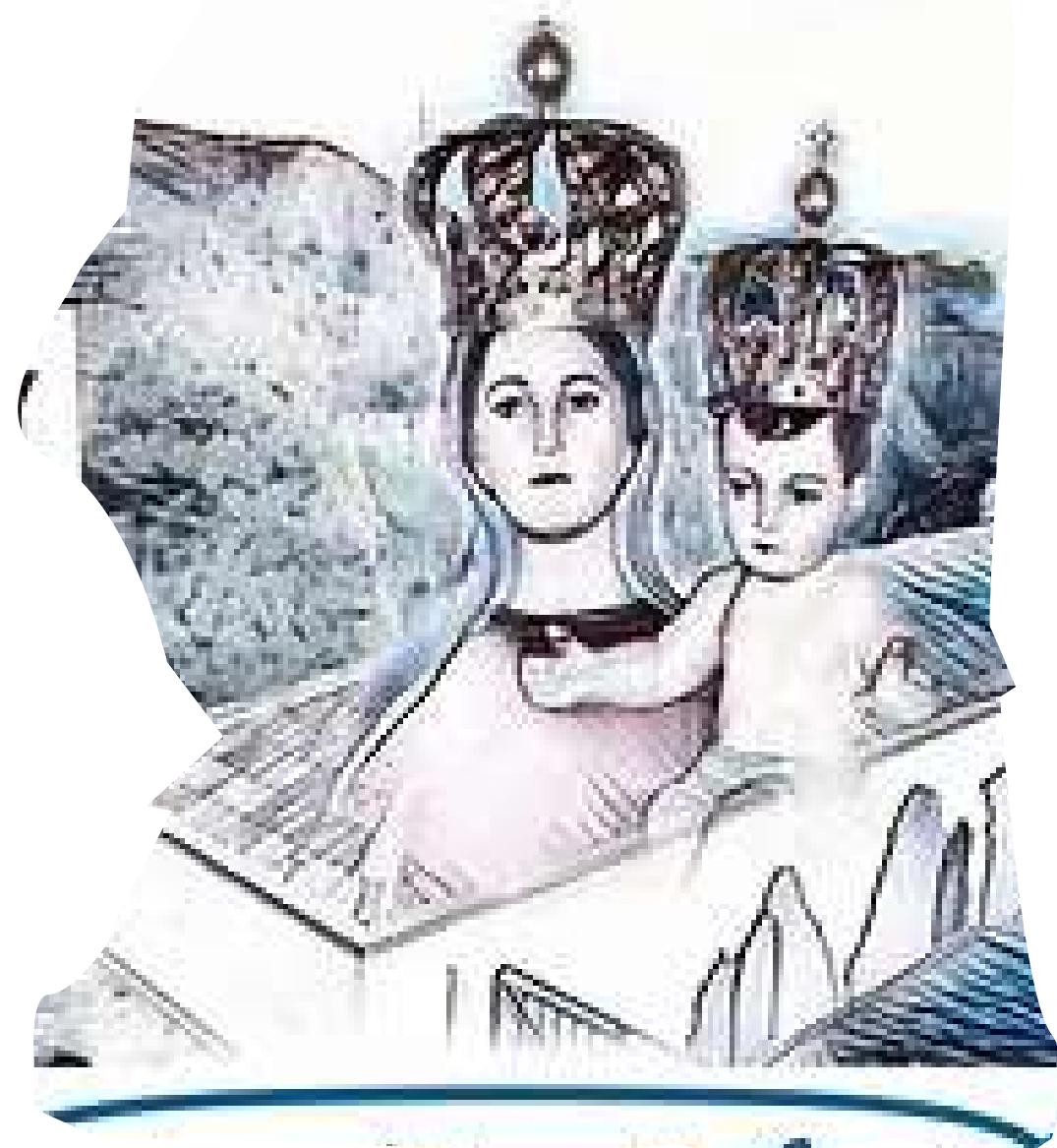
## L'INSEGNAMENTODÌ VITA DELLA MADONNA DELLA GUARDIA

Il Padre ha composto le nove preghiere con le rispettive strofe per la novena alla SS. Vergine della Guardia; la Preghiera di saluto, lode, benedizione e ringraziamento; le Strofe per l'inaugurazione della Statua. Sono testi e strofe che ancora si usano nella preghiera presso il Santuario. E il Padre, come sempre nostro Maestro spirituale, oltre alla celebrazione storica degli eventi vi aggiunge l'impegno di santificazione personale per raggiungere gli obiettivi di una vita tutta dedicata a Gesù per mezzo di Maria. Possiamo scoprirla nelle strofe delle Novena:

1.O bella augusta Vergine,  
Che Guardia a noi ti festi;  
a Te porgiam le suppliche  
Dei nostri cuori mesti.  
Deh, Tu benigna ascoltaci  
Madre per tua pietà!

2. Tu in ogni tempo tenera  
Fosti Madre e Sovrana,  
I nostri padri posero  
Fiducia in te non vana.  
Anche su noi Tu proddica,  
O Madre, i tuoi favor.

3. Oh! Chi può dir la vigile  
Cura, che allor tu avesti,  
Quando al nemico cupido  
Ipiani rei sperdesti?  
Madre, su noi sorveglia,  
Ci sii difesa ognor.



4. Tu corri, o Madre, a scuotere  
La sentinella stolta;  
Così alla morte tragica  
Sfugge l'imbelle scolta.  
Nostr'alme ancor tu libera  
D'ogni torpor fatal.

5. Delle campane il sonito  
S'ode per l'ampia notte,  
E l'assonnato popolo  
Corre alla chiesa in frotte  
Dalle nemiche insidie  
Salva Tu noi ancor.

6. Sulle muraglie, acerrima  
Lotta ingaggiar si vide;  
Ai figli tuoi vittoria  
Per te gloriosa arride.  
Nostri nemici vincere  
Fa che possiamo ognor.

7. Del tempo la volubile  
Corsa, che tutto ha infranto,  
Non poté mai distruggere  
Da noi l'amor tuo santo.  
Deh! Tu per grazia donaci  
Immenso amore per Te.

8. E, della Guardia Vergine,  
Fulgido nostro onore,  
Avremo in sì del titolo  
Impressa ognor nel cuore,  
Con Te saremo impavidi  
Non temeremo il mal.

9. E nell'estremo anelito  
T'invocheremo ancora:  
Nostra difesa e Guardia  
Soccorri in quell'ora.  
Verremo a dirti grazie,  
O dolce, in Ciel





Anche nei testi preparati per la benedizione della Statua, arrivata a Guardia nel 1924, il Padre delinea un percorso di cammino protetto da Maria: lasciarci soccorrere nella difficoltà, accettare di essere guidati, accogliere la salvezza, credere e sperare, essere disponibili alla difesa dal male, lasciarsi appoggiare sulla pace, sulla grazia e sulla misericordia, lasciarsi accompagnare a gemere nella fessura della preghiera, accogliere l'esercizio delle virtù e rimanere piccolo gregge.



## PREGHIERA

O Vergine SS.ma della Guardia amabilissima Madre e Sovrana nostra, noi, pieni di gioia, vi salutiamo in questo bel titolo tanto a noi caro, e vi lodiamo e vi benediciamo e vi ringraziamo che vi siete voluta così chiamare per nostro conforto. Oh! quanta predilezione avete avuta per noi, figli vostri. Il nostro cuore s'intenerisce sapendo d'essere tanto amati da Voi, o Regina del Cielo e della terra. Madre! Madre! v'invocheremo in questa Chiesetta, dove avete posta nuova dimora, nel silenzio di queste alture e donde Voi ci guardate amorosamente. Qui staremo sempre uniti e stretti a Voi, per non separarcene mai più. Voi sarete sempre la nostra difesa, la nostra protettrice, la nostra amorosissima Guardia. Se il torrente minaccia con le sue onde vorticose, se le tempeste si abbattono sulle nostre campagne, stretti a Voi non temeremo. Se le aride zolle della terra chiedono acqua o le nostre fatiche sono minacciate dai giusti flagelli dell'ira del Signore, noi che abbiamo fiducia in Voi per mezzo vostro otterremo le divine misericordie, perché sappiamo con quanta tenerezza ci guardate e ci proteggete.

Si, o Madre, noi vi sperimenteremo sempre tenerissima Madre; e noi anche vogliamo sempre mostrarcì figliuoli buoni e fedeli. Vogliamo sempre onorarvi, mai macchiarci del maledetto peccato; quando il demonio si accosterà per tentarci, noi chiameremo: Madre della Guardia, aiutateci. Il nemico infernale allora non avrà alcun potere sopra di noi.

Accettate, o Madre, i nostri ringraziamenti e le nostre promesse; e non si allontani ma da noi il Vostro amabilissimo Patrocinio.

**Salve Regina.**



# STROFE

**O della Guardia, Vergine bella,  
I nostri cuori offriamo a Te,  
Di questo secolo nella procella  
Tu ci soccorri per tua mercè.**

**Quanti pericoli attorno a noi  
L'anima e il corpo stanno a tentar!  
Madre, tu guidaci con gli occhi tuoi,  
Tu sola, o Madre, ci puoi salvar.**

**O della Guardia bella Regina,  
Se pur l'inferno si avanzerà,  
Per Te quest'anima tanto meschina  
Dai suoi furori salva sarà.  
Se l'acque inondano, se il fiume avanza,  
Se pur la terra traballerà,  
O Santa Vergine, nostra speranza,  
La tua potenza ci salverà.**

**Se anche un esercito con gran ruina  
Per soffocarci vorria venir,**

**Tu nostra Guardia, Madre e Regina,  
con un sol sguardo lo fai fuggir.  
Se i campi sterili chiedono pioggia,  
Le nostre preci corrono a Te.  
E chi Ti supplica, chi a Te si  
Appoggia, troverà pace, grazia e mercè.**

**Qui nel silenzio di quest'altura  
Oh, quanto è bello stare ai Tuoi piè,  
come colombe nella fessura  
Gemere al Figlio che è qui con Te!  
Tu della Guardia Vergine cara  
Ci stringi al cuore del tuo Gesù,  
Alla sua gloria tu ci prepara  
Con l'esercito d'ogni virtù.  
O della Guardia bella Signora,  
D'ogni peccato salvaci Tu,  
Per Te, gran Vergine, saremo ognora  
Piccolo gregge del Tuo Gesù.**



